

Neologismi Anglofili nel Settore Educativo: Tra Consolidamento e Mode Passeggiere

Introduzione e Contesto

Il settore dell'educazione, formazione e scuola ha vissuto negli ultimi decenni una significativa infiltrazione di **neologismi anglofili**, intensificatisi particolarmente con l'avvento delle tecnologie digitali e l'internazionalizzazione dei modelli pedagogici^{[1][2]}. Questo fenomeno si inserisce in una più ampia tendenza dell'italiano contemporaneo, dove circa la metà dei neologismi del Due mila proviene dall'inglese^[3].

Principali Neologismi Anglofili e loro Definizioni

Terminologia Tecnologico-Didattica Consolidata

Webinar rappresenta uno dei casi più emblematici di neologismo consolidato nel tempo. Il termine, **nato dalla fusione delle parole inglesi "web" e "seminar"**, evidenzia la natura di seminario interattivo trasmesso via internet^[4]. Le prime attestazioni risalgono al **2007**, ma il consolidamento è avvenuto principalmente nel **2020** con la pandemia^[5]. L'Accademia della Crusca registra il termine come ormai stabilmente integrato nel lessico italiano, con traduzioni alternative come "seminario web" che rimangono minoritarie^[5].

E-learning e **Blended Learning** costituiscono altri esempi di terminologia consolidata. Il **blended learning**, definito come "**apprendimento misto**" o "**apprendimento ibrido**", rappresenta il punto di incontro fra i modelli avanzati di e-learning e la tradizionale didattica in presenza^[6]. Il termine compare formalmente negli **anni Sessanta** all'Università dell'Illinois, ma viene utilizzato sistematicamente solo dalla fine degli **anni Novanta**^[7].

Metodologie Didattiche Anglofone

Flipped Classroom (classe capovolta) è una metodologia che **inverte il tradizionale modello di insegnamento**, dove gli studenti studiano i contenuti a casa attraverso video-lezioni e utilizzano il tempo in classe per attività pratiche e collaborative^{[8][9]}. Ideata da **Jonathan Bergmann e Aaron Sams** nei **primi anni 2000** in Colorado, questa metodologia si è consolidata stabilmente nel panorama educativo italiano^{[10][11]}.

Peer Learning e **Peer Tutoring** rappresentano approcci collaborativi dove **studenti di livelli simili si aiutano reciprocamente nell'apprendimento**^{[12][13]}. Queste metodologie hanno **radici storiche profonde**, risalendo alla **civiltà greca classica**, ma la sistematizzazione moderna è avvenuta negli anni '80^{[14][15]}.

Problem Solving e **Learning by Doing** costituiscono metodologie didattiche che enfatizzano l'apprendimento attraverso la pratica. Il **Learning by Doing** trova le sue origini teoriche in **John Dewey** e **Paulo Freire**, con applicazioni concrete sviluppatesi nel corso del Novecento^[16]. Il **Problem Solving** si struttura in **sette step** fondamentali: riconoscimento, analisi, generazione di soluzioni, valutazione, scelta, implementazione e valutazione dei risultati^[17].

Competenze e Valutazione

Soft Skills e **Life Skills** rappresentano termini ormai consolidati per definire competenze trasversali. Le **Life Skills**, definite dall'OMS nel **1994**, costituiscono un **nucleo di 10 competenze fondamentali** divise in tre aree: emotive, relazionali e cognitive^{[18][19]}. Il termine **Soft Skills** indica specificamente **competenze trasversali o orizzontali** che identificano personalità e atteggiamento verso gli altri^[20].

Coaching nel contesto educativo si riferisce a una **particolare forma di accompagnamento finalizzata a favorire il cambiamento e la crescita personale degli studenti**, sviluppatasi negli anni '80 in ambito sportivo prima di espandersi all'educazione^[21].

Terminologia Amministrativa e Progettuale

Milestone e **Target** rappresentano terminologia tecnica entrata nel linguaggio educativo attraverso i progetti europei. **Milestone** definisce **traguardi qualitativi di natura amministrativa e procedurale**, mentre **Target** indica **obiettivi quantitativi specifici**^{[22][23]}. Questi termini si sono consolidati particolarmente con il PNRR e i progetti Erasmus+.

Job Shadowing costituisce una **pratica formativa che consiste nell'osservare da vicino le attività lavorative di un professionista esperto**^{[24][25]}. Il termine letteralmente significa "lavoro-ombra" ed è ampiamente utilizzato nei programmi di mobilità europea Erasmus+^[26].

Metodologie Innovative Emergenti

Gamification rappresenta l'**applicazione di elementi tipici del game design in contesti non ludici** come la formazione^{[27][28]}. Il termine è stato **coniato da Nick Pelling nel 2002**, ma ha trovato ampia diffusione nella didattica solo a partire dal **2010**^[28].

Storytelling indica l'**utilizzo di narrazioni per facilitare l'apprendimento**, particolarmente efficace nell'insegnamento delle lingue^{[29][30]}. Questa metodologia ha radici antiche ma la sistematizzazione digitale (**Digital Storytelling**) è fenomeno recente^[31].

Making e **Tinkering** rappresentano approcci didattici basati sulla **progettazione e creazione pratica**. Il **Tinkering** (letteralmente "armeggiare") è nato a San Francisco presso l'Exploratorium, mentre il **Making** si riferisce all'attività degli "artigiani digitali del nuovo millennio"^{[32][33]}.

Acronimi e Terminologie Specifiche

CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un **approccio per apprendere contenuti attraverso una lingua aggiuntiva**, creato da **David Marsh nel 1994**^{[34][35]}. Rappresenta una metodologia ormai consolidata nelle scuole italiane.

MOOC (Massive Open Online Course) indica **corsi online aperti e accessibili a tutti gratuitamente**^{[36][37]}. Il termine è stato **coniato nel 2008** da Dave Cormier, ma il fenomeno ha acquisito rilevanza globale nel **2012**, definito "Anno dei MOOC"^[37].

Dinamiche Temporali: Consolidamento vs Mode Passeggiere

Neologismi Consolidati (1990-2025)

I termini che hanno dimostrato maggiore stabilità temporale sono quelli legati a:

- **Tecnologie educative di base:** E-learning, Webinar, Digital Board
- **Metodologie didattiche strutturate:** Flipped Classroom, Peer Learning, CLIL
- **Competenze standardizzate:** Soft Skills, Life Skills, Problem Solving
- **Processi amministrativi europei:** Milestone, Target, Job Shadowing

Mode Temporanee e Terminologie in Evoluzione

Alcuni neologismi mostrano segni di essere **mode passeggiere** o in **fase di ridefinizione**:

- **Etivity:** termine **coniato da Gilly Salmon** per indicare "attività online"^{[38][39]}, rimasto confinato ad ambiti accademici specifici
- **Brainstorming:** metodologia degli **anni '30** che, pur consolidata, viene spesso sostituita da varianti più specifiche
- **Workshop:** termine generico che mantiene uso ampio ma con significato spesso impreciso^[40]

Fenomeni di Ibridazione Linguistica

L'Accademia della Crusca ha evidenziato come l'inglese produca **fenomeni di ibridazione** con la nascita di centinaia di parole ibride come "chattare", "downloadare", "twittare"^[41]. Nel settore educativo emergono formazioni analoghe: "webinarizzare", "gamificare", "scaffoldare".

Analisi Critica e Prospettive

Posizione delle Istituzioni Linguistiche

L'Accademia della Crusca, attraverso il **Gruppo Incipit** costituito nel **2015**, ha espresso preoccupazione per l'eccesso di anglicismi nei documenti ministeriali^{[11][42]}. Il **Piano Scuola 4.0** è stato particolarmente criticato per l'uso eccessivo di terminologia anglofona quando esistevano alternative italiane valide^{[11][42]}.

Criteri di Valutazione

La stabilità dei neologismi anglofili dipende da diversi fattori:

1. **Necessità terminologica**: termini che colmano lacune lessicali (es. Webinar)
2. **Diffusione mediatica**: presenza stabile nei dizionari e nell'uso comune
3. **Standardizzazione istituzionale**: adozione in documenti ufficiali e normativi
4. **Alternatives italiane**: disponibilità di tradutenti efficaci
5. **Innovazione tecnologica**: legame con sviluppi tecnologici permanenti

Conclusioni

Il panorama dei neologismi anglofili nel settore educativo presenta una **stratificazione temporale complessa**. Mentre termini come Webinar, E-learning, Flipped Classroom e Soft Skills si sono consolidati stabilmente nel lessico italiano^{[4][5][6][7]}, altri rimangono **mode passeggero** legate a specifiche tendenze pedagogiche.

La **discriminante principale** tra consolidamento e transitorialità sembra essere la **capacità dei termini di rispondere a bisogni comunicativi specifici e permanenti** del sistema educativo^[43]. I neologismi che sopravvivono sono quelli che designano **innovazioni metodologiche o tecnologiche stabili**, mentre quelli legati a **mode pedagogiche temporanee** tendono a scomparire o a essere sostituiti.

L'evoluzione futura dipenderà dalla **capacità del sistema educativo italiano di bilanciare l'innovazione internazionale con la valorizzazione della terminologia italiana**, seguendo le indicazioni delle istituzioni linguistiche per un uso **consapevole e necessario** degli anglicismi^[3].

**

Come si Distinguono i Neologismi Anglofili Consolidati da Quelli Temporanei

Introduzione: L'importanza della Distinzione Temporale

La **distinzione tra neologismi anglofili consolidati e temporanei** nel settore educativo rappresenta una questione cruciale per comprendere l'evoluzione del lessico specialistico. Questa differenziazione dipende da **meccanismi linguistici complessi** che coinvolgono processi di acclimatamento, integrazione e stabilizzazione terminologica.

Fattori Determinanti per il consolidamento

Processo di Acclimatamento e Integrazione

Il **processo di acclimatamento** costituisce il meccanismo fondamentale attraverso cui un prestito linguistico diventa stabile nel tempo. Come evidenziato dagli studi di Gusmani, l'acclimatamento rappresenta la **familiarità dei parlanti rispetto al prestito** e la relativa conoscenza, dapprima passiva e poi attiva del termine^[66]. I tempi e il grado di acclimatamento dipendono strettamente dall'uso dei parlanti^[67].

Alcuni prestiti **non superano mai la fase di acclimatamento** e con il tempo vengono espulsi o sostituiti con neologismi indigeni, calchi o nuovi prestiti. La ragione di ciò va imputata all'"impossibilità da parte del termine mutuato di spogliarsi completamente del 'tono' che lo ha caratterizzato in una certa fase della sua penetrazione, di perdere cioè alcuni elementi connotativi non propizi alla sua generalizzazione"^[67].

Criteri di Necessità vs Lusso

I **prestiti di necessità** mostrano maggiore probabilità di consolidamento rispetto ai **prestiti di lusso**. I prestiti di necessità designano entità o oggetti non ancora presenti nella lingua d'arrivo^[67], mentre i prestiti di lusso vengono adottati per ragioni di prestigio o connotazione particolare^[67].

Nel settore educativo, termini come **Webinar** e **E-learning** rappresentano prestiti di necessità che hanno colmato lacune terminologiche specifiche, garantendo la loro stabilità nel tempo. Al contrario, termini come **Etivity** rimangono confinati ad ambiti accademici specifici come prestiti di lusso.

Meccanismi di Stabilizzazione Terminologica

Frequenza d'Uso e Diffusione Mediatica

La **frequenza d'uso** costituisce il criterio principale per determinare la stabilità di un neologismo. Come evidenziato negli studi neologici, "gran parte dei neologismi che ricorrono più volte possono preconizzare un verosimile attecchimento nella lingua d'uso"^[68]. I neologismi attestati una sola volta e riferiti a realtà contingenti mostrano "statuto neologico obiettivamente meno forte e sostenibile"^[68].

La **diffusione mediatica** amplifica questo processo: i termini che ottengono copertura costante nei media specializzati e generalisti tendono a consolidarsi più rapidamente.

Standardizzazione Istituzionale

L'**adozione in documenti ufficiali e normativi** rappresenta un fattore cruciale di consolidamento. I termini presenti nella normativa scolastica italiana (come CLIL) o nei progetti europei (come Job Shadowing, Milestone) acquisiscono stabilità istituzionale che ne garantisce la permanenza.

Capacità di Generare Derivati

Una prova fondamentale di completo acclimatamento è la **generalizzazione del loro impiego** e la **capacità di generare derivati**^[66]. Anglicismi come "sport", "bar", "computer" sono totalmente acclimatati, come dimostra la vasta gamma di derivati presenti in italiano: "sportivo", "barista", "computerizzare"^[66].

Nel settore educativo, termini consolidati come "gamificare" o "webinarizzare" mostrano questa capacità produttiva, indicando **integrazione strutturale** nel sistema linguistico italiano.

Indicatori di Temporaneità

Legame con Mode Pedagogiche

I neologismi legati a **mode pedagogiche temporanee** mostrano maggiore instabilità. Questi termini spesso:

- Sono associati a metodologie non supportate da ricerca scientifica consolidata
- Dipendono da tendenze educative specifiche di breve durata
- Mancano di standardizzazione internazionale
- Non trovano applicazione pratica sistematica

Resistenza della Comunità Linguistica

La **resistenza della comunità linguistica** può determinare l'insuccesso di un neologismo. Come evidenziato negli studi sulla percezione dei neologismi, esiste un "iniziale sentimento di rifiuto e ostilità dei parlanti nei confronti dei neologismi e dei barbarismi"^[69].

Questa resistenza si manifesta attraverso:

- Difficoltà di percezione come termine familiare
- Alterazione del codice condiviso di comunicazione
- Presenza di traduttori italiani efficaci e consolidati

Obsolescenza Tecnologica

I neologismi legati a **tecnologie specifiche** possono diventare obsoleti con l'evoluzione tecnologica. Tuttavia, nel settore educativo, i termini che descrivono **concetti metodologici** piuttosto che strumenti specifici mostrano maggiore resistenza all'obsolescenza.

Dinamiche Temporali di Consolidamento

Fasi di Stabilizzazione

Il processo di consolidamento segue **fasi temporali specifiche**:

1. **Fase di introduzione** (0-2 anni): apparizione sporadica in contesti specialistici
2. **Fase di diffusione** (2-5 anni): adozione da parte di operatori del settore
3. **Fase di stabilizzazione** (5-10 anni): presenza nella normativa e nei dizionari
4. **Fase di consolidamento** (oltre 10 anni): integrazione completa nel lessico

Velocità di Diffusione Contemporanea

La **globalizzazione** e le **tecnologie digitali** hanno accelerato questi processi. Come evidenziato negli studi sul calcio, "la vertiginosa globalizzazione" ha permesso una "rideterminazione di un forestierismo già attestato" che può "diffondersi nella lingua" con "velocità" inedita^[70].

Criteri di Distinzione Pratica

Indicatori di Consolidamento

I neologismi **consolidati** presentano:

- **Presenza costante** nei dizionari specialistici
- **Utilizzo normativo** in documenti ministeriali
- **Diffusione europea** attraverso progetti internazionali
- **Capacità derivativa** con formazione di nuovi termini
- **Mancanza di traducenti** italiani altrettanto efficaci
- **Supporto empirico** da ricerca scientifica

Indicatori di Temporaneità

I neologismi **temporanei** mostrano:

- **Attestazioni sporadiche** limitate nel tempo
- **Utilizzo settoriale** ristretto a nicchie specifiche
- **Assenza di standardizzazione** istituzionale
- **Disponibilità di alternative** italiane valide
- **Legame con mode** pedagogiche contingenti
- **Resistenza comunitaria** da parte degli operatori

Previsioni di Evoluzione

Fattori di Stabilità Futura

La **stabilità futura** dei neologismi anglofili dipenderà da:

- **Innovazioni tecnologiche permanenti** vs transitorie

- **Standardizzazione europea** dei curricoli educativi
- **Efficacia pedagogica dimostrata** attraverso ricerca
- **Capacità di integrazione** nel sistema linguistico italiano
- **Politiche linguistiche** delle istituzioni educative

Meccanismi di Selezione Naturale

Il lessico educativo seguirà un **processo di selezione naturale** dove sopravviveranno i termini che:

- Rispondono a **bisogni comunicativi permanenti**
- Sono supportati da **evidenza scientifica**
- Trovano **accettazione comunitaria**
- Si integrano nel **sistema morfologico** italiano

Conclusioni

La distinzione tra neologismi anglofili consolidati e temporanei nel settore educativo dipende da **fattori complessi e interconnessi** che vanno dalla necessità terminologica alla standardizzazione istituzionale. I termini che sopravvivono sono quelli che **colmano lacune lessicali specifiche**, trovano **supporto normativo** e si **integrano strutturalmente** nel sistema linguistico italiano.

La **velocità di evoluzione contemporanea** rende questa distinzione ancora più cruciale per operatori del settore e istituzioni linguistiche, richiedendo **monitoraggio costante e valutazione critica** dell'effettiva necessità di ogni nuovo termine anglofilo.

**

Quando un neologismo diventa “stabile”

Sintesi

Un neologismo si considera stabile quando supera due soglie convergenti:

1. Un *impiego costante e diffuso* nell'uso reale (frequenza + dispersione).
2. L'*accoglimento in un dizionario generale* che applica criteri di durata, attestazioni e utilità.

Solo il simultaneo verificarsi di entrambe le condizioni garantisce che la parola abbia oltrepassato la fase di moda effimera e sia entrata nel lessico condiviso.

1. La frequenza d'uso come primo filtro

1. **Frequenza assoluta:** il termine deve ricorrere molte volte all'interno dei corpora contemporanei. Lessicografi come quelli dello Zingarelli interrogano il *Corpus Italiano Zanichelli* (oltre 8 miliardi di caratteri) per misurare in quante testate, generi e regioni la voce ricorre^[71].
2. **Dispersione:** non basta circolare in una nicchia; occorre comparire in contesti diversi (giornali, social, atti normativi, manuali). La dispersione riduce il rischio di "fiammate" legate a un singolo evento^[72].
3. **Tenuta temporale:** l'inglese OED applica la regola empirica dei *10 anni di prove documentarie* prima di accogliere la parola, salvo eccezioni tecnico-scientifiche^[73]. In Italia la soglia è più elastica, ma di norma si richiede che il termine sopravviva per vari anni in fonti eterogenee.

Quando la frequenza è elevata e stabile, la voce può passare dai repertori di monitoraggio (ad es. la sezione "Neologismi" di Treccani) al vocabolario vero e proprio; se resta episodica, rimane fra i "sorvegliati speciali" e spesso si estingue^[74].

2. Il sigillo del dizionario

L'inserimento in un dizionario generalista è un *atto deliberato di canonizzazione*. Gli editori seguono procedure abbastanza uniformi.

- **Zanichelli (Zingarelli)**
 - gruppo di lessicografi che valuta circa 1 000 proposte l'anno;
 - esclusione di "parole effimere legate all'attualità";
 - verifica delle occorrenze nel CIZ;
 - solo le voci con uso attestato e significato univoco entrano tra i lemmi^[71].
- **Treccani**
 - prima tappa nella sezione online "Parole nuove";
 - inserimento nel lemmario cartaceo solo dopo un periodo di uso reale "effettivamente dalle persone"^[74].
- **GRADIT / Sabatini-Coletti**
 - ammissione condizionata alla collocazione in classi di frequenza (FO = uso fondamentale, AU =

alto uso). Se la parola non raggiunge i livelli minimi rimane fuori o marcata come tecnico-specialistica^[75].

In breve: l'entrata in un grande dizionario «cristallizza» la voce perché presuppone analisi quantitativa, durata pluriennale e utilità comunicativa, trasformando la novità in patrimonio comune.

3. Relazione fra uso e lessicografia

- **L'uso frequente precede il lemma:** i dizionari non creano la stabilità, la certificano.
- **Il lemma consolida l'uso:** una volta registrata, la parola gode di maggiore legittimità, viene insegnata, tradotta e riutilizzata nei testi ufficiali; ciò rafforza ulteriormente la frequenza.

Questo circolo virtuoso spiega perché termini come *webinar* o *blended learning* si siano fissati, mentre voci come *etivity*—malgrado iniziale notorietà—non hanno raggiunto né le soglie di frequenza né l'inclusione lessicografica stabile.

4. Indicatori pratici di stabilità

1. Ricorrenza annua elevata in più media per almeno un quinquennio (meglio un decennio).
2. Dispersione cross-domain (scolastico, giuridico, giornalistico).
3. Assenza di sinonimi italiani altrettanto efficienti.
4. Ingressi in più dizionari generali o marchio di frequenza (FO/AU).
5. Capacità di produrre derivati o composti (es. *gamificare*, *webinarizzare*).

Quando questi segnali convergono, l'espressione può essere considerata un **neologismo ormai stabile** perché sostenuto sia dal comportamento reale dei parlanti sia dal riconoscimento normativo dei repertori.

**

**

1. <https://italofonia.info/la-crusca-contro-il-piano-scuola-4-0-testo-volutamente-oscuro-grazie-ai-tanti-anglicismi/>
2. <https://nuovoeutile.it/anglo-pedagoghe-miur/>
3. <https://diciamoloinitaliano.wordpress.com/2024/01/15/la-rinuncia-dell'accademia-della-crusca/>

4. <https://www.seozoom.it/webinar-significato/>
5. <https://accademiadellacrusca.it/it/parole-nuove/webinar/18474>
6. <https://www.skillaa.com/blog/blended-learning/>
7. <https://www.coverflex.com/it/blog/blended-learning-significato>
8. <https://www.ispring.it/blog/flipped-classroom>
9. https://it.wikipedia.org/wiki/Insegnamento_capovolto
10. <https://www.scuola.net/news/500/flipped-classroom-come-si-evolve-il-ruolo-dell-insegnante-e-quali-competenze-sono-necessarie>
11. <https://scintille.it/cosa-e-il-flipped-learning-e-la-flipped-classroom/>
12. <https://focuskeeper.co/glossary/what-is-peer-learning/>
13. <https://staff.ki.se/education-support/teaching-and-learning/the-guide-to-peer-learning-how-to-develop-and-use-the-method/background-peer-learning>
14. <https://oxfordre.com/education/display/10.1093/acrefore/9780190264093.001.0001/acrefore-9780190264093-e-1432?d=%2F10.1093%2Facrefore%2F9780190264093.001.0001%2Facrefore-9780190264093-e-1432&p=emailAsmyg6SIABAKk>
15. <https://educationendowmentfoundation.org.uk/education-evidence/teaching-learning-toolkit/peer-tutoring>
16. https://en.wikipedia.org/wiki/Learning_by-doing
17. <https://www.scuolainforma.news/problem-solving-cose-e-come-usrarlo-e-insegnarlo-a-scuola/>
18. <https://www.lifeskills.it/le-10-lifeskills/>
19. <https://www.promozionesalute.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/396275f5-b40a-4bd9-b75e-926538d9c20a/SCHEDA+Life+Skill+Education.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-396275f5-b40a-4bd9-b75e-926538d9c20a-mLWkbJb>
20. <https://sinthema.com/glossario/competenze-trasversali-orizzontali-soft-skills/>
21. <https://www.igeacps.it/coaching-e-didattica-strategie-di-coaching-in-classe/>
22. <https://www.affarieuropei.gov.it/it/comunicazione/europarole/milestone/>
23. <https://www.italiadomani.gov.it/content/sogei-ng/it/it/Interventi/milestone-e-target.html>
24. <https://www.garibaldidavinci.edu.it/pagine/job-shadowing>

25. <https://carrieravincente.it/job-shadowing/>
26. <https://www.traduzionechiara.it/en/job-shadowing/>
27. <https://www.metaphoraformazione.com/gamification-e-educazione/>
28. <https://www.scuola.net/news/847/metodologia-didattica-innovativa-gamification-in-classe>
29. <https://www.tuttoscuola.com/lo-storytelling-nellinsegnamento-e-valutazione-dellinglese-il-programma-di-incontri-del-british-council-a-didacta-2025/>
30. <https://sanoma.it/articolo/spazioprimaria/imparare-con-lo-storytelling>
31. <https://www.istitutocomprensivotorelli-fioritti.it/scheda-progetto/english-digital-storytelling/>
32. <https://www.tuttoscuola.com/making-e-thinkering-creare-progettare-imparare/>
33. <https://www.sterik.it/tra-tinkering-e-making/>
34. https://en.wikipedia.org/wiki/Content_and_language_integrated_learning
35. <https://school-education.ec.europa.eu/en/learn/courses/bridging-gap-between-content-and-language-content-and-language-integrated-learning-clil-schools>
36. <https://www.mooc.org>
37. https://en.wikipedia.org/wiki/Massive_open_online_course
38. <https://ricerca.unicusano.it/wp-content/uploads/2022/12/scheda-presentazione-2023.pdf>
39. https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_didattica/modello_formativo_etivity.pdf
40. <https://www.spaziomacchi.it/che-cose-un-workshop-e-come-organizzarlo/>
41. https://diciamoloitaliano.wordpress.com/category/anglicismi-nellitaliano/page/6/?ak_action=reject_mobile
42. <https://www.tecnicadellascuola.it/piano-scuola-4-0-e-inglesorum-deriva-linguistica-e-rischio-di-manipolazione-del-pensiero-moderno-e-sudditanza>
43. <https://www.internazionale.it/opinione/annamaria-testa/2016/04/11/italiano-anglicismi-treccani>
44. <https://www.nextre.it/piattaforma-elearning-per-la-scuola/>
45. <http://www.istitutoeuroarabo.it/DM/anglicismi-tra-uso-e-abuso-esibizione-e-maleducazione-linguistica/>
46. <https://library.oapen.org/bitstream/id/fac13c47-62a3-47c9-a8c9fea7644c288e/20498.pdf>

47. https://papers.ssrn.com/sol3/papers.cfm?abstract_id=4663859
48. <https://www.numberanalytics.com/blog/language-instruction-strategies>
49. <https://pmc.ncbi.nlm.nih.gov/articles/PMC8493276/>
50. <https://passionarena.com/soft-life-skills-education>
51. <https://upskillmylife.org/softskills/>
52. <https://pmc.ncbi.nlm.nih.gov/articles/PMC10357100/>
53. <https://lsa.umich.edu/technology-services/news-events/all-news/teaching-tip-of-the-week/ways-to-incorporate-peer-to-peer-learning-in-your-classroom.html>
54. <https://www.bwtraduzioni.it/che-differenza-ce-tra-coaching-mentoring-e-tutoring/>
55. <https://www.iismarsano.it/mentoring-sai-cose/>
56. <https://trasparenza.uniurb.it/gest/wp-content/files/mf/1741092632Pianointegratodiattivit eorganizzazione20242026Cpp.pdf>
57. http://liceogambara.edu.it/wp-content/uploads/sites/20/BSPM020005-202225-202425-20250610_PTOF_AGGIORNATO-14.6.2025.pdf?x94384
58. <https://edtechmagazine.com/higher/article/2013/03/dark-side-mooc-do-challenges-outweigh-advantages>
59. https://en.wikipedia.org/wiki/Massive_open_online_course
60. <https://pmc.ncbi.nlm.nih.gov/articles/PMC9795246/>
61. <https://www.articulate.com/blog/what-is-gamification-in-e-learning/>
62. <https://elmlearning.com/hub/elearning/gamification/>
63. <https://21stcented.com/using-gamification-to-enhance-stem-learning/>
64. <https://diciamoloitaliano.wordpress.com/2024/01/15/la-rinuncia-dell'accademia-della-crusca/>
65. <https://pennablu.it/imposizione-anglicismi/>
66. https://moodle2.units.it/pluginfile.php/179300/mod_resource/content/2/Contatto_linguistico.pdf
67. https://thesis.unipd.it/retrieve/c02f39f7-a987-46cf-a650-a4785f04658f/GAIA_CASTRONOVO_2016.pdf
68. https://u-pad.unimc.it/retrieve/de3e5026-579c-83cd-e053-3a05fe0a1d44/Frenguelli,_Come_si_studiano_le_parole_nuove.pdf

69. <https://www.erudit.org/fr/revues/circula/2023-n17-18-circula09490/1112878ar.pdf>
70. [https://www.academia.edu/72434160/Forestierismi e italianismi nel calcio oggi](https://www.academia.edu/72434160/Forestierismi_e_italianismi_nel_calcio_oggi)
71. <https://staticmy.zanichelli.it/catalogo/assets/a05.9788808843364.pdf>
72. [https://www.treccani.it/enciclopedia/neologismi_\(Enciclopedia-dell'Italiano\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/neologismi_(Enciclopedia-dell'Italiano)/)
73. <https://www.smithsonianmag.com/smart-news/heres-how-oxford-english-dictionary-chooses-new-words-180960423/>
74. <https://flore.unifi.it/handle/2158/1258866>
75. <https://rosapiro.wordpress.com/2014/10/26/il-gradit-istruzioni-per-luso/>